

Affermazione delle liste unitarie e di sinistra

I risultati del voto nelle scuole toscane

A Pisa l'andamento della consultazione ricalca le linee di tendenza nazionali - Positivo e anomalo aumento della partecipazione dei genitori a Siena

Cominciano ad arrivare da tutta la Toscana i dati sui risultati delle elezioni scolastiche per il rinnovo degli organi collegiali. Sono cifre ancora parziali, ma sufficientemente indicative.

La partecipazione al voto in questa ultima tornata elettorale nelle scuole paragonando percentuali inferiori agli anni passati, non raggiunge quei livelli catastrofici pronosticati in molti ambienti, tutti, tuttavia, nella conferma delle liste unitarie di sinistra.

PISA — In molte scuole della provincia la consultazione delle schede è iniziata solo questa mattina e non è quindi possibile ancora evocare i risultati definitivi. In generale l'afflusso alle urne per quanto riguarda gli studenti si è attestato all'incirca sulle stesse cifre dell'anno scorso, mentre si è registrato un aumento nella partecipazione dei genitori. La media provinciale degli studenti votanti, se si escludono alcuni casi all'istituto D'Arte (177 di Pisa, si aggira sul 60%; Liceo Classico di Pisa 87,4%; Liceo Scientifico 81,7%; Magistrali 60%; Istituto D'Arte e altro I.T.I. di Pisa (percentuali di votanti) rispettivamente del 33% e del 29%.) la base per la partecipazione al voto è da addebitarsi al fatto che in questi istituti era presente una unica lista (quella unitaria di sinistra) e alla solidarietà esistente fra gli studenti. Assai minore l'affluenza alle urne da parte dei genitori: 62% al Liceo Classico, 59,4% al Liceo Scientifico, 32% all'istituto per geometri, 27,3% all'istituto "Arte", 24,5% all'I.T.I.

La divisione dei seggi è rimasta pressoché invariata rispetto all'anno precedente anche se generalmente le liste unitarie hanno ottenuto un leggero aumento dei voti in assoluto. Al Liceo Scientifico e al Liceo Classico le liste unitarie hanno ottenuto 2 seggi, come l'altra formazione studentesca presente in quasi tutte le scuole pisane, alternativa democratica (Pci, Psdi, Psdi, Psdi). Le liste unitarie hanno ottenuto invece 3 seggi alle Magistrali, agli Istituti per geometri e all'istituto D'Arte; 4 seggi all'I.T.I.

SIENA — Per quello che riguarda i genitori c'è stata una percentuale di votanti elementari e superiori del 48,8% del 75-76; alle medie del 67% rispetto al 66,5% del 75-76 e alle superiori del 39,8% rispetto al 33,7% delle precedenti elezioni. Per quello che riguarda gli studenti su 9.189 elettori hanno votato 4.527 una percentuale del 49,2% rispetto al 70,8% dell'anno scorso.

Suola per scuola: all'istituto Tecnico Sarrocchi, dove votano il 32% di studenti, era presente solo una lista unitaria in cui sono risultati eletti tre rappresentanti della Pci e uno del Psdi. Al Liceo Scientifico ha votato il 67%, la lista unitaria ha ottenuto il 56% dei voti, la lista della Dc il 15%, la lista di centro destra il 28%, all'istituto Tecnico Bandini, 44% di votanti, erano presenti due liste con uno stesso programma: sono stati eletti due indipendenti dei gruppi cristiani.

All'istituto Tecnico Femminile Monna Agnese la lista unitaria ha avuto due eletti, la lista moderata un eletto, al Liceo Classico la lista unitaria ha riportato due eletti e la lista unitaria uno.

GROSSETO — Si sono conosciuti in tutti i suoi elementi e superiori della provincia le elezioni per il rinnovo dei consigli di istituto. Come già nelle passate giornate elettorali, il tasso della partecipazione al voto fa risentire un aumento di seggi di tutte le liste unitarie di sinistra. Qualche dato, sulla base di quelli fino ad ora in nostro possesso da conferma di questa considerazione. Al "Grosseto" di Grosseto il tasso di sinistra ha ottenuto tre seggi su tre (prima un seggio l'avevano anche i fascisti del Fronte della Gioventù) anche negli istituti professionali di Arcidosso, Grosseto e Orbetello la sinistra ha preso 4 seggi su 4. Risultato analogo al classico di Orbetello (3 seggi su 3 alla sinistra) mentre a Pitigliano all'istituto commerciale la sinistra, i cattolici e la lista della Federazione giovanile socialista hanno raccolto un seggio ciascuno.

VIAREGGIO — L'interesse di questa cadenza elettorale era accentrato soprattutto sulle scuole medie superiori di Viareggio, dato che le elementari e medie avevano votato domenica scorsa. E da sottolineare positivamente la alta percentuale (il 64,5%) di genitori che hanno votato a classarsi per il rinnovo dei consigli di classe della scuola media.

PISTOIA - Lanciato dalla Federazione del Pci

Appello alla solidarietà con i lavoratori in lotta

Le vertenze in atto - Per 1000 lavoratori in pericolo l'occupazione - Chiesto un intervento al governo - Fare piena luce sui fenomeni speculativi

PISTOIA, 13 - La segreteria della Federazione pistoiese del Pci ha preso in esame la drammatica situazione dei lavoratori dell'ARCO e dei lavoratori della Ital-Ed in lotta da oltre due anni per il posto di lavoro, e la gravissima situazione della cartiera e cartotecnica Moncini e del centro Turati. Queste vertenze si inquadrano in un progressivo deteriorarsi della situazione economica ed occupazionale che espone la vita delle popolazioni pistoiesi al pericolo di una precarietà grave per il futuro posto sotto la concreta minaccia di un ulteriore frantumazione del nostro tessuto produttivo.

Per l'ARCO e l'Ital-Ed vi sono le condizioni perché vengano definitivamente approvati i piani di ristrutturazione già presentati e che attuati possono garantire la ripresa produttiva in tempi brevi. Se il governo ed i ministeri competenti non interverranno per fare approvare all'IMI e alla GEPI, urgentemente i piani di ristrutturazione, si assumerebbero pesantissime responsabilità. Ogni ritardo sarebbe considerato da tutti i democratici pistoiesi un atto di allarme che impedisce di risolvere i problemi dei lavoratori e del paese.

Ma anche un atto di subordinazione: sia nei confronti di quegli industriali che manovrano perché all'ARCO non riprenda la produzione, sia nei confronti della stessa produzione, sia nel tentativo di impedire la ripresa produttiva con lo scopo di utilizzare queste situazioni di crisi occupazionale per ottenere centinaia di miliardi dal piano di riconversione e coprire per questa via il deficit di 256 miliardi della propria gestione.

I democratici pistoiesi considererebbero ogni ulteriore ritardo un atto di sudditanza verso i rapporti clientelari intrattenuti da alcuni noti esponenti politici con i sindacati Pofferi (diventato industriale con finanziamenti pubblici a fondo perduto: l'ultimo alcuni mesi fa di 1500 milioni, per l'Ono-Pi Catenanzano) il quale blocca la soluzione della vertenza Ital-Ed con una esosa richiesta di 5,5 miliardi per il rievamento della azienda.

Per la cartiera e cartotecnica Moncini è per chi siano stati messi in galera speculatori come il dott. Baglioni ed il dott. Lassi. Ma non basta? È necessario che la Magistratura indaghi anche sulle responsabilità del blocco della soluzione della vertenza Ital-Ed con una esosa richiesta di 5,5 miliardi per il rievamento della azienda.

Al teatro comunale «Manzoni» di Pistoia

Una briosa interpretazione per «La fantesca» del '500

Gustosa e chiara rilettura del regista Alessandro Fersen - Bravi gli interpreti nel riproporre i giochi, i travestimenti, le situazioni contenute in una trama convenzionale

PISTOIA, 13. Buon successo, sabato e domenica, al Teatro Manzoni di Pistoia della commedia "La fantesca" di Giovan Battista Della Porta, riscritta e messa in scena da Alessandro Fersen con il Teatro Stabile di Bolzano.

È questa una delle opere più significative dello scrittore napoletano vissuto fra il 1550 e il 1615. Il personaggio dimenticata "La fantesca", che come altre opere del Della Porta dispone di un ricco apparato comico e drammaturgico, è un intreccio di situazioni abbastanza comuni nel teatro classico.

Un giovane si traveste da fantesca per sfuggire al padre, palpare e carezzare, senza sospetti, la sua amata che è la figlia di un vecchio naturalista. Il trama è convenzionale, il sopraccitato vecchio inoltre si innamorava della fantesca, non essendo accorto che è un maschio. I tentativi ingenui dei due innamorati di ragguagliare il giovane, grazie all'aiuto dei benemeriti servi, provocano una catena ininterrotta di situazioni imbarazzanti e comiche. La trama è convenzionale, come si vede, ma in realtà diventa il pretesto per «giochi» spettacolari fondati su travestimenti, umorismi che si fondono, come si fa, con i fighoni padroni, che si travestono in modo grottesco, sui giochi di parole, sul doppio senso osceno, sugli equivoci.

I cinema in Toscana

LIVORNO

GOLOONI: «Ballata macabra» (VM 14)
GRANDE: «Basta che non si spara più» (VM 14)
GRAN GUARDIA: Spettacolo di prosa
METROPOLITAN: «Febbre di week end» (VM 14)
MODERNO: «Un violento crack nella vita» (VM 14)
MODERNO: «I soprastituti della Ande» (VM 14)
LAZZERINI: Tutti gli uomini del presidente (VM 14)
MODERNO: «Le due sorelle» (VM 14)
AURORA: «Dai sbirri» (VM 14)
JOLLY: «L'incendio» (VM 14)
S. MARCO: «Il buono il brutto il cattivo» (VM 14)
SORGENITI: «La violenza è il mio forte» (VM 14)

ARLECCHINO: «Sweet love» (VM 18)
MARRACINI: «L'usignolo e l'aldobola» (VM 18)
ARDENZATI: «Johnny Guitar» (VM 18)
GROSSETO

EUROPA: «Mary Poppins» (VM 18)
MARRACINI: «Basta che non si spara più» (VM 18)
MODERNO: «Lo sparvero» (VM 18)
MODERNO: «Il deserto dei Tartari» (VM 18)
SPLENDORI: «La vergogna» (VM 18)
SIENA

ODEON: «I cannoni tuonano ancora» (VM 18)
MODERNO: «La figliastria» (VM 18)
IMPERO: «Il senza nome» (VM 18)
SMERALDO: «Ciclo di film americani» (VM 18)
METROPOLITAN: «L'innocenza» (VM 18)

Le denunce che fin dal dicembre del '72 i sindacati e parlamentari comunisti, gli enti locali e la Regione Toscana hanno effettuato sul mancato rispetto degli impegni sottoscritti (come era loro dovere) al momento che la GEPI faceva parte della società con un pacchetto azionario; anzi nel dicembre del '74 hanno accettato di trasformare gli 800 milioni azionari in «prestazioni polimeriche» uscendo dalla società senza aver rispettato gli impegni di «ristrutturazione» che avevano sottoscritto.

Il Pci chiede la magistratura faccia piena luce su questa speculazione e che tutti i responsabili paghino.

1. Che la GEPI definisca, rispetto all'occupazione in queste aziende, il ruolo che vi si intende svolgere; essa infatti non sarà la maggiore «credito».

2. Che venga fatto ogni sforzo per salvare i diritti dei lavoratori per garantire ad essi la cassa integrazione fino alla ripresa del lavoro e per individuare soluzioni che salvaguardino nel modo più assoluto il livello e gli livelli occupazionali non si toccano.

La vertenza Turati ci impone un giudizio severo sulle responsabilità dei comunisti e dell'amministrazione che per mesi ha rifiutato ogni trattativa sulla ipotesi di soluzione proposta dalla Regione (accettata dai lavoratori dalle organizzazioni sindacali) e da un vasto schieramento di enti locali e forze politiche per una utilizzazione delle attrezzature e del personale. La prospettiva è di un inserimento graduale nell'ospedale di San Marcello e nel consiglio socio sindacale.

È necessario che le trattative, iniziate nei giorni scorsi, si concludano in modo positivo e rapidamente. Di fronte a questa situazione in pericolo circa 1.000 posti di lavoro che sta determinando nella provincia di Pistoia un clima sociale di estrema drammaticità, il Pci invita tutti i lavoratori, forze politiche democratiche e forze politiche di massa unitarie, insieme agli Enti locali e a un vasto schieramento democratico, al governo, ma anche concretamente sostenendo con interventi economico-sociali le famiglie dei lavoratori che da troppi mesi stanno sopportando duri sacrifici.

Il Pci invita tutto lo schieramento democratico e, in primo luogo, tutti i comunisti e tutte le forze democratiche di base, a sviluppare nelle prossime settimane «una grande mobilitazione e solidarietà di massa in provincia di Pistoia», per raggiungere gli obiettivi della piena occupazione.

I lazzi buffoneschi, i travestimenti orripilanti, l'accento alla magia, da una parte specificamente l'intreccio letterario del testo, e dall'altra vivificante lo spettacolo in funzione scenica quasi ballettistica.

Non mancano infine le scene riscritte, con qualche forzatura didascalica, con l'occhio del contemporaneo; si notano le organizzazioni economiche dei personaggi, si accenna ad una velata polemica sociale, vengono fatte risuonare le parole come il vespale tipo nel teatro della fine del Cinquecento, per i rimandi a certe fortunate commedie degli autori classici di quel secolo: in questo caso Fersen ne ha approfittato per immettere nella "Fantesca" frammenti di spettacoli e commedie di autori come Santuzza Calli, così come la recitazione sono state guidate ad un fine illustrativo che ha facilitato l'accesso al testo.

Sulla linea della regia di Fersen, presentata lo scorso anno, anche qui Fersen fa valere un lungo mestiere e una modesta ma sicura vena comunicativa. Si ha l'impressione di un colloquio a voce sommessa con la platea, senza troppe confusioni. Forse avrebbe giovato, a ravvivare ulteriormente lo spettacolo, una minore timidezza scenica, una più esplicita, ma ed chiaro nella «contemporaneità».

Questo il programma. Alle 15 reazioni introduttive: il testo e i problemi, gli strumenti di ricerca; le fonti; i documenti; i fenomeni di lungo e breve periodo; gli aspetti della storia; la cultura e l'epoca (Ivan Tomassi).

2) «Formez», patrocinata dall'Assemblea Aifano-Prestes, alle 16.30: spettacolo del dibattito. Alle 17: 3) «La siderurgia italiana negli ultimi cento anni: elementi di analisi e ipotesi di lavoro» (M. Lungarelli); 4) «Agricoltura ed industria in Toscana durante gli anni del regime fascista: il problema storiografico aperto» (C. Rotelli).

SIRO FERRONE

Dopo l'aumento dei prezzi cambiano anche i consumi

Per questo Natale «fatto in casa» meno gonfie le borse della spesa

I rincari hanno colpito tutti i prodotti - I salari e gli stipendi non riusciranno a recuperare la forte impennata - A giorni le tredicesime anche per gli Enti locali

«Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi» questo non a dare alle feste invernali il tradizionale sapore familiare non basta l'antico e ancora attuale proverbio ma ci pensa anche l'aria di austerità, la travolgente ascesa dei prezzi, l'inflazione che continua a colpire duramente le tasche dei lavoratori, le scure nonostante lo sforzo stanco e ripetitivo delle vetrine, della neve finta e del benessere incanto con i fochi pastello arcioculati.

Si spende di meno, si rimarra più in casa e si riscopriranno certe abitudini domestiche. La stretta dei prezzi che ormai da mesi fa seguito tutto il suo peso ridimensionerà e non di poco, la quantità della spesa, dei consumi e la liturgia dei regali.

Nell'ultimo anno non c'è prodotto che sia rimasto fuori dagli aumenti, dagli alimentari, all'abbigliamento, dai biglietti (per il cinema, la benzina al riscaldamento, gli elettrodomestici, gli svariati prodotti per la casa).

In generale l'impennata che va oltre il 20 per cento ma con punte e casi dal sapore scandalistico. Nella stessa misura le tredicesime annuali della scala mobile, non hanno invece recuperato i salari e gli stipendi.

Le famiglie di lavoratori a reddito fisso che da tempo hanno rinunciato alle spese superflue (ma sarebbe da vedersi quanto di queste follie) saranno costrette a dare ulteriori tagli alle cose necessarie. Tra qualche giorno, quando gli aumenti saranno per tutti i lavoratori, anche per i dipendenti pubblici, nonostante la difficoltà finanziaria, le famiglie dei lavoratori locali — sono recenti le notizie delle gravi situazioni in molti comuni della Toscana — saranno costrette a dare ulteriori tagli alle cose necessarie.

Tra qualche giorno, quando gli aumenti saranno per tutti i lavoratori, anche per i dipendenti pubblici, nonostante la difficoltà finanziaria, le famiglie dei lavoratori locali — sono recenti le notizie delle gravi situazioni in molti comuni della Toscana — saranno costrette a dare ulteriori tagli alle cose necessarie.

La spesa per le cose da mangiare si prevede che avrà la stessa consistenza degli anni scorsi e non si limiterà ai tradizionali dolci tipici. È certo che si comprerà con criteri diversi e lo si spenderà in modo diverso, andando a sbirciare nelle borse della spesa. Taglio drastico per le «stravaganze», ma le famiglie dei lavoratori vanno via parecchi biglietti da mille. Molti si guardano attorno e si domandano: «Ma perché?». È certo che si comprerà con criteri diversi e lo si spenderà in modo diverso, andando a sbirciare nelle borse della spesa.

Il Pci invita tutto lo schieramento democratico e, in primo luogo, tutti i comunisti e tutte le forze democratiche di base, a sviluppare nelle prossime settimane «una grande mobilitazione e solidarietà di massa in provincia di Pistoia», per raggiungere gli obiettivi della piena occupazione.

Il Pci invita tutto lo schieramento democratico e, in primo luogo, tutti i comunisti e tutte le forze democratiche di base, a sviluppare nelle prossime settimane «una grande mobilitazione e solidarietà di massa in provincia di Pistoia», per raggiungere gli obiettivi della piena occupazione.

Il Pci invita tutto lo schieramento democratico e, in primo luogo, tutti i comunisti e tutte le forze democratiche di base, a sviluppare nelle prossime settimane «una grande mobilitazione e solidarietà di massa in provincia di Pistoia», per raggiungere gli obiettivi della piena occupazione.

Il Pci invita tutto lo schieramento democratico e, in primo luogo, tutti i comunisti e tutte le forze democratiche di base, a sviluppare nelle prossime settimane «una grande mobilitazione e solidarietà di massa in provincia di Pistoia», per raggiungere gli obiettivi della piena occupazione.

Il Pci invita tutto lo schieramento democratico e, in primo luogo, tutti i comunisti e tutte le forze democratiche di base, a sviluppare nelle prossime settimane «una grande mobilitazione e solidarietà di massa in provincia di Pistoia», per raggiungere gli obiettivi della piena occupazione.

SIRO FERRONE



Anche quest'anno un Natale forzatamente austero: l'aumento vertiginoso dei prezzi dei generi alimentari in occasione delle feste, renderà più difficile la scelta degli acquisti

Convegno regionale sui problemi energetici

FIRENZE, 13 - La Federazione regionale CGIL, CISL, UIL ha organizzato per oggi alle ore 9 presso il circolo ENEL, via del Sole 10, Firenze, un convegno regionale sui problemi energetici.

Il convegno conclude un ampio lavoro di analisi, confronto e proposte sindacali che ha interessato forze politiche e sociali, enti locali, comunità montane e regione, e si è articolato in una serie di conferenze di produzione tenute nei giorni scorsi a S. Giovanni Valdarno, Lardereolo e Lucrea, nel corso delle quali sono stati dibattuti i problemi della produzione energetica termoelettrica, nucleare e idroelettrica, collegata all'uso plurimo delle acque.

Presentata una interrogazione al governo

I deputati del Pci chiedono l'avvio dei lavori per la diga di Bilancino

Sottolineati i motivi di estrema urgenza per la realizzazione di questa opera sir per Firenze che per i comuni limitrofi - La risposta del sottosegretario ai Lavori Pubblici - La replica del compagno Tani

FIRENZE, 13 - In merito alla annosa questione della concessione al comune di Firenze di derivare l'acqua dal fiume Sieve al fine di costruire un acquedotto per l'approvvigionamento idrico della città, la cui opera interessa anche numerosi comuni limitrofi, i deputati onorevoli Tani, Cecchi, Cerrina Ferreri, Niccoli, Morona, Fagioli, Tei e Tani hanno presentato una interrogazione al ministro dei Lavori Pubblici, ha replicato il sottosegretario ai Lavori Pubblici, il compagno onorevole Tani.

Il compagno onorevole Tani ha risposto che la diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi. La diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi.

Il compagno onorevole Tani ha risposto che la diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi. La diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi.

Il compagno onorevole Tani ha risposto che la diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi. La diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi.

Il compagno onorevole Tani ha risposto che la diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi. La diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi.

Il compagno onorevole Tani ha risposto che la diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi. La diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi.

Il compagno onorevole Tani ha risposto che la diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi. La diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi.

Il compagno onorevole Tani ha risposto che la diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi. La diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi.

Il compagno onorevole Tani ha risposto che la diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi. La diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi.

SIRO FERRONE

Il compagno onorevole Tani ha risposto che la diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi. La diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi.

Il compagno onorevole Tani ha risposto che la diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi. La diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi.

Il compagno onorevole Tani ha risposto che la diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi. La diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi.

Il compagno onorevole Tani ha risposto che la diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi. La diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi.

Il compagno onorevole Tani ha risposto che la diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi. La diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi.

Il compagno onorevole Tani ha risposto che la diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi. La diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi.

Il compagno onorevole Tani ha risposto che la diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi. La diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi.

Il compagno onorevole Tani ha risposto che la diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi. La diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi.

Il compagno onorevole Tani ha risposto che la diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi. La diga di Bilancino è un'opera di estrema urgenza per la città di Firenze e per i comuni limitrofi.

SIRO FERRONE

STUDI DENTISTICI
Dott. C. PAOLESCHI Specialista
Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)
Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione)
Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305

LA DITTA MONTANA
NAVACCHIO (Pisa) - Tel. (050) 775119
Via GIUNTINI, 10 (Dietro la Chiesa)

SUPER VENDITA di PAVIMENTI E RIVESTIMENTI A PREZZI SOTTOCOSTO

Elenco di alcuni dei nostri prezzi eccezionali tutti prodotti di 1° scelta

Gres rosso 15 x 15	L. 1.450 mq.
Gres rosso 75 x 15	L. 1.750 mq.
Pavimento rosso 150 x 262	L. 2.950 mq.
Pav. 15 x 15 finte unite e decorati	L. 2.850 mq.
Pav. 20 x 20 finte unite e decorati	L. 4.400 mq.
Pav. 20 x 20 finte unite Serie Corchonda	L. 4.700 mq.
Batte a finto e fido grigio verde	L. 3.100 mq.
Pav. 15 x 305 Serie Corchonda	L. 5.250 mq.
Pav. formato Cassatona Serie Corchonda	L. 5.850 mq.
Pav. 25 x 25 finte unite Serie Corchonda	L. 3.500 mq.
Vestre Zepas 170 x 70 barite 22 10	L. 31.500 cad.
Vestre Zepas 170 x 70 barite 22 10	L. 42.000 cad.
Batte a finto e fido grigio verde	L. 48.000 cad.
Levato di 120 x 5 finte unite con sotto livello bianco	L. 62.500 cad.
Sia deberti 1° 80, W 220, non granta	L. 32.000 cad.
Batte a finto e fido grigio verde	L. 70.000 cad.
Serie sanitari 5 pezzi: bidet, lavabi, WC, bidet, WC	L. 42.000 mq.
Serie sanitari 5 pezzi: bidet, lavabi, WC, bidet, WC	L. 59.200 mq.
Mod. 1000 2,3,3,3	L. 2.100 mq.
Moquette boudoir in nylon	L. 7.000 mq.

OFFERTA SPECIALE NATALE '76
Per 20x20 finte unite e decorati, serie GURISSIMA L. 4.000 mq.

ATTENZIONE: PREZZI I.V.A. COMPRESA

VISITATECI
Oggi aperto al pubblico per l'intera giornata